

**Investimenti e Sviluppo S.p.A.**  
**Sede Legale Via Carlo Porta , 1- MILANO (MI)**  
**Registro Imprese di Milano, CF e PIVA n. 00723010153**  
**Società soggetta a direzione e coordinamento di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A**

**Osservazioni del Collegio Sindacale alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2446, primo comma del codice civile e dell'art. 74, primo comma del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea per il prossimo 23 giugno 2015 in unica convocazione inserendo al punto 2 dell'ordine del giorno: *“ Provvedimenti ai sensi dell'art.2446 c.c. delibere inerenti e conseguenti”* .

Il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta delle risultanze del progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 e della situazione patrimoniale redatta alla data del 31 marzo 2015 ha predisposto la prescritta relazione illustrativa ai sensi dell'art. 2446 C.C. e dell'art. 74, primo comma, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Al riguardo il Collegio Sindacale formula le seguenti osservazioni al contenuto della Relazione degli Amministratori, in ordine alla convocazione dell'assemblea, alla situazione economica e patrimoniale, alla continuità aziendale ed alla proposta formulata dagli Amministratori: *“di rinviare, qualunque decisione relativa alle perdite rilevate e risultanti dalla situazione patrimoniale della Società appena approvata all'esercizio successivo a quello in corso, portandole “a nuovo”*; cioè il rinvio di ogni decisione , in ordine alle perdite rilevate, al successivo esercizio.

### **1. Sulla convocazione dell'assemblea**

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2015, ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 dal quale emergono perdite cumulate alla data di chiusura d'esercizio pari ad euro 6.192.473,08 , rilevanti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, di cui euro 4.658.086,36 per perdite dell'esercizio 2014 ed euro 1.534.386,72 per perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo.

Conseguentemente, lo stesso Consiglio di Amministrazione, nella medesima riunione del 30 aprile 2015 ha preso atto di tale risultato provvedendo a convocare l'Assemblea per il 23 giugno 2015 per l'assunzione, tra l'altro, delle deliberazioni inerenti la fattispecie prevista dall'art. 2446 c.c..

Il Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2015 , ha rilevato un'ulteriore perdita maturata dal 1° gennaio 2015 al 31 marzo 2015 di euro 159.722,17. La situazione patrimoniale approvata al 31 marzo 2015 presenta una perdita cumulata pari ad Euro 6.352.195,25 che supera, ai sensi dell'art.2446 del c.c., il terzo del capitale sociale, pari alla data del 31 marzo 2015 ad Euro 5.766.808,98.

In data 14 maggio 2015 gli Amministratori hanno, inoltre, predisposto e rilasciato l'apposita relazione illustrativa a norma del citato art. 2446, primo comma, del codice civile e dell'art. 74, primo comma, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni.

### **2. Sulle cause dello squilibrio**

Il Consiglio di Amministrazione nella propria Relazione non analizza esplicitamente le cause che hanno indotto l'attuale squilibrio economico, patrimoniale e finanziario, rinviando alle motivazioni

indicate dal CdA nella relazione finanziaria annuale al 31.12.2014, ricordando però, quali principali cause che hanno determinato le perdite cumulate anche al 31 marzo 2015, le rettifiche di valore delle partecipazioni, dei crediti e delle attività finanziarie oltre alla perdita risultante dalla gestione ordinaria del I trim 2015 .

Al fine di meglio individuare le cause responsabili della perdita della gestione e valutare se le soluzioni proposte possano ritenersi idonee al superamento della crisi si deve pertanto far riferimento alla relazione finanziaria annuale al 31.12.2014.

### **3. Sulla situazione patrimoniale**

La legge attribuisce in via esclusiva a revisori esterni i compiti di verifica in materia contabile. In proposito il Collegio rileva che la situazione patrimoniale ed economica al 31 marzo 2015 non è stata oggetto di revisione legale da parte della società di revisione incaricata, in assenza di specifico obbligo.

Con riferimento al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 , la società di revisione incaricata , nella propria relazione al bilancio al 31 dicembre 2014 del 22 maggio 2015, ha dichiarato che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici incertezze, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio d'esercizio di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2014 e quindi a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo 3 della relazione stessa a cui si rimanda, l'impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2014 . Questo Collegio rileva inoltre di avere ricevuto in data odierna dalla società di revisione la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a), del D.lgs. n. 39/2010.

Alla luce della dichiarata impossibilità di esprimere un giudizio professionale da parte della Società di Revisione, quindi, questo Collegio rileva che, sui dati esposti dall'Organo amministrativo riferiti alla data del 31/12/14 ed aggiornati al 31/03/15, non sussistendo per questi ultimi dati la certificazione da parte dell'organo di revisione legale, non sia possibile esprimere giudizi.

Si riportano i dati esposti nella Relazione degli Amministratori :

Capitale Sociale al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 5.766.808,98;

Capitale sociale al 31 marzo 2015 pari ad Euro 5.766.808,98;

- una perdita cumulata al 31 dicembre 2014 pari ad euro 6.192.473,08 , di cui euro 4.658.086,36 per perdite dell'esercizio 2014; euro 1.534.386,72 per perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo;

- una perdita cumulata al 31 marzo 2015 pari ad Euro 6.352.195,25, incrementata di una perdita ulteriori di 159.722,17 mila Euro maturata dal 1 gennaio 2015 al 31 maggio 2015;

- Patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2014 di euro 2.110.597,53; mentre al 31 marzo 2015 il patrimonio netto contabile è pari ad euro 2.545.998.73.

- La posizione finanziaria netta è negativa per euro 1.753.migliaia al 31/12/2014 mentre è negativa per euro 1.330 migliaia la 31/03/2015.

Secondo quanto emarginato nella relazione il miglioramento della posizione finanziaria netta di euro 423 migliaia è dovuto principalmente a seguito della di munizione dei debiti vs. banche e altre passività finanziarie per effetto del regolamento delle posizione debitorie nei confronti di un istituto di credito .

Secondo la Relazione illustrativa degli Amministratori il Patrimonio Netto Contabile

risulta il seguente:

<b>Patrimonio netto</b>	<b>31-mar-2015</b>	<b>31-dic-2014</b>
Capitale sociale	5.766.808,98	5.766.808,98
Risultati \ perdite portati a nuovo	(6.192.473,08)	(1.534.386,72)
Riserve per Versamenti in conto futuro aucap	3.131.385,00	2.536.261,63
Risultato del periodo	(159.722,17)	(4.658.086,36)
<b>Totale</b>	<b>2.545.998,73</b>	<b>2.110.597,53</b>

Per effetto della situazione sopra evidenziata, risulta confermato che la società Investimenti e Sviluppo S.p.A. si trova, sin dalla chiusura dell'esercizio 2014, in una situazione rilevante ai fini dell'art. 2446 del codice civile poiché il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, e che tale situazione permane alla data del 31 marzo 2015.

Secondo quanto dichiarato dagli Amministratori nella loro relazione illustrativa ex art. 2446 c.c., i criteri di stima adottati per redazione della situazione patrimoniale al 31 marzo 2015 non sono diversi da quelli impiegati per redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

#### **4. Sulla continuità aziendale**

La Relazione illustrativa è stata redatta secondo criteri di funzionamento, ritenendo gli Amministratori che possano sussistere i presupposti per la continuità aziendale, seppur a determinate condizioni e con specifici e mirati interventi.

In particolare, la società Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha presentato un accordo di ristrutturazione dei debiti predisposto ai sensi dell'art. 182 bis della Legge Fallimentare con la relativa Manovra Finanziaria per il riequilibrio delle posizioni debitorie ed il rafforzamento patrimoniale, nonché il Piano Strategico 2014 -2016, finalizzato al rilancio delle attività della società.

Tale accordo è stato omologato dal Tribunale di Milano con decreto notificato in data 26 giugno 2014.

Nella propria relazioni gli Amministratori hanno evidenziato che la manovra finanziaria posta alla base del piano poggiava sull'esecuzione di un aumento di capitale di euro 10 milioni da offrire in opzione ai soci, da portare a termine entro l'esercizio 2014.

L'Emittente ha ritenuto necessario rinviare l'aumento di capitale dopo le vicende giudiziarie che nell'ottobre 2014 hanno coinvolto alcuni esponenti della Società e di quelle poste a monte della catena di controllo, privilegiando in tale contesto la cessione degli asset finanziari già detenuti in portafoglio, tra cui la cessione della partecipazione GVE e delle quote del Fondo Margot.

Le scadenze previste dal Piano ex art. 182-bis L.F. sono state fin qui rispettate anche grazie ai finanziamenti ricevuti dalla controllante Sintesi e dai finanziamenti ricevuti da altri soggetti.

Nella Relazione gli amministratori pongono a base del presupposto della continuità le seguenti assunzioni :

- sono state fin qui rispettate le scadenze del Piano,
- sussiste la volontà in capo al Consiglio di attivarsi per un aumento di capitale riservato entro il limite del 10% delle azioni ordinarie quotate per consentire di immettere rapidamente mezzi freschi nella Società,
- sussiste la volontà in capo al Consiglio di attivarsi per un aumento di capitale in denaro con esclusione del diritto d'opzione, per consentire ad un soggetto imprenditoriale terzo di acquisire il controllo della Società nel brevissimo termine per dare supporto finanziario e predisporre un aggiornamento del piano industriale nell'ambito del nuovo business model della Società, così da

poter eventuale programmare l'esecuzione del previsto aumento di capitale laddove ve ne fosse ancora necessità.

Ulteriore elemento posto, dagli amministratori a suffragio della continuità aziendale è rappresentato dal possesso delle quote del fondo Margot che, laddove si riuscisse a cederle anche a sconto, ne deriverebbero flussi di cassa tali da poter tranquillamente coprire le spese di funzionamento per i prossimi 12 mesi.

Nella relazione gli stessi Amministratori esprimono perplessità sulla futura continuità aziendale, pur avendo redatto il bilancio secondo tale presupposto.

Nella relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 del 22 maggio 2015 si evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici incertezze, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio d'esercizio di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Alla data odierna non è possibile prevedere se le condizioni poste alla base del presupposto della continuità aziendale e le assunzioni evidenziate dagli amministratori nella loro relazione, possano effettivamente avverarsi e permangono, pertanto, significative incertezze che non consentono a questo Collegio di concludere sull'appropriatezza della prospettiva della continuità aziendale e di esprimersi a riguardo.

Per ogni ulteriore considerazione sul punto, si rinvia sia alla relazione sulla gestione, sia alla relazione della società di revisione che alla relazione di questo Collegio al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

## **5. Sulla relazione e sulla proposta formulata dagli amministratori**

La relazione degli amministratori è stata redatta ai sensi dell'art. 2446 C.C. e dell'art. 74, primo comma, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità agli schemi previsti.

Nella relazione sono evidenziate le perdite subite, la situazione patrimoniale economica e finanziaria, oltre alle iniziative che la società intende assumere per il risanamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione in relazione alle perdite evidenziate formula la proposta di rinviare "a nuovo" le suddette perdite rinviando qualunque decisione all'esercizio successivo in conformità al disposto dell'art. 2446 C.c.

22 maggio 2015

F.to Il Collegio Sindacale

Il presidente Dott. Gianluca Palombo